

# I "Federico" e la piccola grande forza dei caregiver a Procida Due storie, due mamme, due figli: il progetto TACC parte da loro

Elena Mazzella

PROCIDA

La Sala Consiliare del Comune di Procida "V. Parascandola" ha ospitato con successo il nuovo appuntamento di Parole Care, dedicato al tema dell'invecchiamento cerebrale e delle fragilità cognitive, nell'ambito del progetto TACC.

L'incontro si è aperto con una riflessione sui principi fondamentali del progetto TACC, illustrando come l'iniziativa nasca dall'esperienza ventennale delle cooperative coinvolte e dai servizi che, negli anni, hanno intercettato bisogni, fragilità e richieste di supporto provenienti dalle famiglie. Un'introduzione necessaria per comprendere da dove sia nata l'esigenza di costruire un progetto strutturato, capace di mettere al centro i caregiver e le persone anziane.

L'appuntamento ha registrato una grande partecipazione e un forte interesse da parte del pubblico, composto

da cittadini, caregiver e operatori del settore, a conferma della crescente sensibilità della comunità verso i temi della cura.

L'amministrazione comunale è stata rappresentata dal sindaco Dino Ambrosino, che ha espresso la propria soddisfazione per la partecipazione e per il percorso avviato:

"Sono felice di essere qui oggi e che questa tematica sia finalmente parte del dibattito pubblico. Sono riconoscente per il lavoro che si sta svolgendo, un lavoro prezioso che dà voce e sostegno a chi vive quotidianamente la cura."

Accanto a lui, l'assessore alle Politiche Sociali Sara Esposito ha portato i saluti istituzionali, mentre il garante delle persone con disabilità, nonché caregiver, Cecilia Costagliola, ha condiviso una testimonianza intensa e sentita:

"Non siamo più invisibili, siamo persone e come persone dobbiamo volerci bene. Non siamo più soli, esistiamo, ci siamo anche noi e non dobbiamo sentirci in colpa."

A prendere parte alla presentazione del progetto TACC anche Ilaria Salvemini, rappresentante del sottogruppo

N13 caregiver e seconda testimonianza dell'incontro. Salvemini ha affrontato dapprima gli aspetti pratici del lavoro svolto dal sottogruppo, sottolineando l'importanza di creare spazi di confronto e sostegno reciproco tra caregiver.

Ha poi condiviso la propria esperienza personale di caregiver del figlio Federico, oggi dodicenne con disturbo dello spettro autistico, aggiungendo parole che hanno profondamente colpito il pubblico:

"Quando i bambini hanno grandi difficoltà, per una mamma quello che ti 'squaglia il cuore' è assistere ai progressi, come ad esempio il riuscire a comunicare con una frase una necessità."

A rendere ancora più significativo il momento è stata la testimonianza toccante di Mariagrazia Intartaglia, che ha raccontato la propria esperienza di caregiver del figlio disabile, anch'egli di nome Federico. Le sue parole hanno portato in sala un'emozione autentica e potente, restituendo la quotidianità fatta di sfide, amore, resilienza e quella forza silenziosa che caratterizza tanti genitori che vivono la cura come missione e re-

sponsabilità profonda.

La dott.ssa Anna Maria Dalise ha poi approfondito i cambiamenti legati all'età, le difficoltà cognitive più frequenti e gli strumenti utili per riconoscerle e affrontarle, offrendo un momento di ascolto, informazione e consapevolezza a chi assiste familiari anziani.

Dopo il primo appuntamento svoltosi presso la Cooperativa Arkè a Ischia e dedicato alla demenza, l'incontro odierno ha rappresentato un ulteriore passo nel percorso di sensibilizzazione e supporto alla comunità procidana.

È proseguito così Parole Care, il ciclo di incontri inserito nel progetto TACC - Take Care of Caregiver - nato per promuovere una cultura della cura attenta, informata e inclusiva, mettendo al centro le persone anziane e chi se ne prende cura ogni giorno.

Una rete che sostiene la comunità.

Il progetto TACC è sostenuto da **Fondazione Con il Sud** e realizzato dalla Cooperativa Arkè, dalla Cooperativa Asat, dall'azienda Kerubin e dall'Ambito Sociale NA13: una rete di competenze che lavora insieme per offrire supporto concreto a chi vive quotidianamente la complessità delle fragilità cognitive.

servizi

# Procida



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688